

Quarta Caffè

NUOVO **Quotidiano** di Puglia **Brindisi**

Quarta Caffè

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nella provincia di Brindisi dal lunedì al sabato Quotidiano + Il Messaggero € 1,20. La domenica, con l'inserto Tuttomercato € 1,40
www.quotidianodipuglia.it

Sabato
3 febbraio 2018
Anno XVIII N. 33
€ 1,20*



L'INIZIATIVA

Progetto del Comune per 2 nuove biblioteche

PEZZUTO a pag. 9



IL PIANO DELLA SOSTA

Posti-auto vuoti in centro È "sciopero bianco"

A pag. 12



IL BASKET

Lydeka, ok al Brindisi l'annuncio è imminente

RODI a pag. 30

L'inchiesta sugli sprechi con gli 11 arresti eccellenti: verifiche anche a Roma sui mancati controlli

Sud Est, l'ira dei pendolari

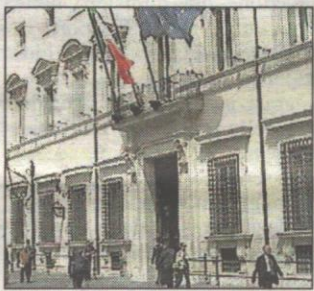
«Spese folli e consulenze d'oro mentre i servizi peggioravano»

IL MEZZOGIORNO NEI PROGRAMMI DEI PARTITI

Sì bipartisan alla fondazione Svimez: il 34% del Bilancio va destinato al Sud

Il Sud deve tornare ad avere un posto importante nell'agenda del Governo. Ne sono convinti tutti i candidati alle elezioni, per i quali è un obbligo destinare al Mezzogiorno almeno il 34 per cento dei fondi del bilancio dello Stato.

MARTUCCI a pag. 5



«Loro ad arricchirsi con i soldi pubblici, noi qui a soffrire per un servizio scadente». All'indomani degli arresti nell'ambito dell'inchiesta sulle spese folli e le consulenze d'oro da parte degli ex vertici delle Ferrovie Sud Est, esplose la rabbia dei pendolari. Sui social centinaia di commenti e un solo denominatore comune: la rabbia. Intanto l'inchiesta si prepara a raggiungere Roma: la Procura di Bari vuole capire perché non sono stati fatti i controlli dovuti.

DAMIANI e TARANTINO alle pagg. 2 e 3

SAN DONACI, DUE MEZZI SONO DELLA "ECOTECNICA"



Attentato: distrutti i camion della nettezza

GAGLIANI a pag. 16

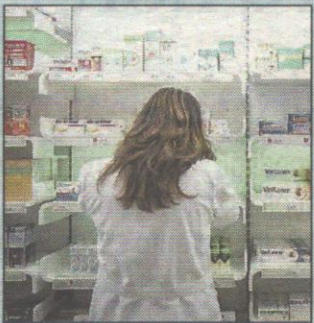
Francavilla. Sei anni ad uno e quattro all'altro, vittima un commerciante

Soldi per «sistemare la pratica» Condannati due vigili urbani

ESCALATION DI COLPI

Allarme rapine nelle farmacie: scende in campo anche l'Ordine

DISTANTE a pag. 13



Sei anni di reclusione per Cristofaro Capobianco e quattro anni per Giuseppe Di Geronimo. Sono stati entrambi condannati i vigili urbani di Francavilla accusati di un episodio di concussione per aver minacciato di far valere la propria divisa in cambio di denaro. Vittima un commerciante di auto usate a cui aveva chiesto soldi per sistemare una pratica.

GRASSI a pag. 19

L'ANALISI

UNIVERSITÀ E RICERCA, SEI DOMANDE AI CANDIDATI

di Tomaso PATARNELLO

Poveri ricercatori, povera Università ma, soprattutto, povera Italia! È questo il commento che viene a caldo leggendo l'articolo di Rosario Coluccia pubblicato ieri sul *Quotidiano*. La storia dei ricercatori Fir, finanziati solo per un triennio dalla Regione Puglia per "fare" i professori universitari ma a scadenza, come uno yogurt, è l'emblema di quanto poco questo paese creda nel ruolo dell'Università e della ricerca scientifica.

Continua a pag. 8

RIFLESSIONI

LA POLITICA SI APRÀ ALLA SPIRITUALITÀ PER EVITARE IL NAUFRAGIO

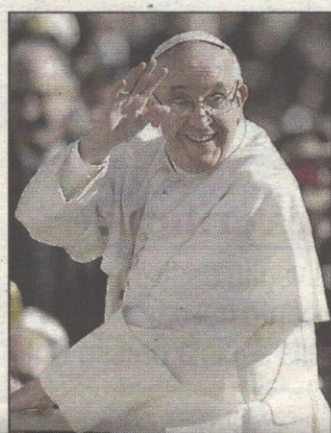
di Michele DI SCHIENA

Basta dare un rapido sguardo ai misteri dell'infinitamente grande (della cosmologia) e dell'infinitamente piccolo (della fisica quantistica), nonché della coscienza e dell'intelligenza umane come emergono dalla sconfinata e misteriosa realtà che ci circonda, per comprendere l'importanza della spiritualità intesa nel senso più ampio.

Continua a pag. 8

TAPPA AD ALESSANO E MOLFETTA

Ad aprile Papa Francesco in Puglia per l'omaggio a don Tonino Bello



Arriva il Papa, un evento storico dal punto di vista religioso e culturale, ma anche un evento di richiamo per migliaia e migliaia di pellegrini e visitatori. Francesco sarà in Puglia il 20 aprile per rendere omaggio alla figura di don Tonino Bello. Andrà ad Alessano, dove è sepolto il "vescovo dei poveri". Una preghiera e poi l'incontro con i fedeli. Da Alessano si sposterà la diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi. Papa Francesco giungerà in aereo a Galatina.

Hyundai TUCSON 1.7 Crdi

da **20.950** euro*
con permuta o rottamazione



di serie:
AppleCarPlay/AndroidAuto,
Retrocamera, Navigatore,
Cerchi lega 17"

5 GARANZIA
KM ILLIMITATI

*offerta legata al finanziamento

Auto Caracciolo



BRINDISI - LECCE HYUNDAI



www.valentinocaffe.com

febbraio

19 **Barista Basic**

20 **Barista Advanced**

21 **Latte Art**

Corsi di alta formazione professionale
info: maestricaffettieri@valentinocaffe.com
tel. 0832.240771 - cell. 346.6164983

DALLA PRIMA PAGINA

LA POLITICA SI APRA...

Intesa, cioè, come aspirazione inesauribile dell'uomo a conoscere il senso dell'esistenza e a portare a sintesi le sensibilità dei credenti e dei non credenti valorizzando tutto ciò che contribuisce a elevare verso livelli sempre più alti l'animo umano. Spiritualità insomma come inclinazione per il bene, la verità e la giustizia dalla quale scaturisce quella dignità della persona umana che anima l'intera nostra Costituzione. Uno Statuto che con l'art. 4, nel riconoscere a tutti i concosociati il diritto al lavoro, sottolinea poi il ruolo fondamentale della spiritualità quando afferma che ogni cittadino ha il dovere di svolgere un'attività o una funzione che "concorra al progresso materiale o spirituale della società".

La spiritualità di cui parla la Costituzione va intesa allora come il complesso dei sentimenti, delle emozioni e delle tensioni etiche capaci di sfociare in comportamenti virtuosi generatori di liberazione e di fratellanza. Appropriato e stimolante appare perciò il contributo che alla riflessione sulla spiritualità ha dato il Conacreis (Coordinamento nazionale associazioni e comunità di ricerca etica e comunione spirituale) col "Manifesto della Spiritualità Laica, Libera e Consapevole" del 15 dicembre 2011. Un documento il quale asserisce che la contrapposizione fra credenti e non credenti va superata e non può comunque oscurare o limitare il valore della spiritualità che è connotazione della stessa essenza dell'uomo. E lo fa rilevando che molti scienziati avvertono ormai la necessità di reintrodurre la dimensione interiore nella scienza e affermando che "la spiritualità laica è la consapevolezza dell'unitarietà originale dell'Energia e dell'Essere umano, insieme e in armonica coesistenza di componenti fisiche e di qualità immateriali" nonché "dell'aspirazione inesauribile dell'uomo a conoscere il senso dell'esistenza e a partecipare consapevolmente ai processi evolutivi".

Mai come in questa stagione la politica sul versante dell'economia ha mostrato il suo volto peggiore: secondo i dati dell'ultimo Rapporto Oxfam nel mondo l'1% più ricco della popolazione detiene più ricchezza del restante 99% e in Europa sono 342 i miliardari a fronte dei 123 milioni di persone (quasi un quarto della popolazione del continente) che si trovano a rischio di povertà o di esclusione. Quanto all'Italia poi l'Oxfam fa sapere che a metà del 2017 il 20% più ricco dei nostri connazionali deteneva ben oltre il 66% della ricchezza mentre il 50% più povero possedeva solo l'8,5% di tale ricchezza. E non basta perché l'Oxfam, sempre guardando all'Italia, propone alcuni provvedimenti contro le disuguaglianze fra i quali "una maggiore progressività fiscale e misure solide di contrasto all'evasione e all'elusione fiscali": esattamente l'opposto di certe sortite elettorali che promettono un'aliquota fiscale unica o irragionevoli "tagli" alle tasse in aperto contrasto con l'art. 53 della Costituzione che prescrive un sistema tributario informato a criteri di progressività.

Un quadro di lacerante ingiustizia su scala mondiale, quello offerto all'attenzione politica e sociale dall'Oxfam nel rapporto del gennaio scorso e quotidianamente dai media, fatto di scandalosi arricchimenti, di di-

sumane miserie, di disperate emigrazioni, di sanguinose guerre e di orrendi terrorismi, di politiche rapaci e di crescenti regimi autoritari nonché di democrazie svuotate e poste al servizio di quel pensiero unico liberista che condiziona la vita dei popoli. Uno scenario che, come ha scritto di recente il filosofo Vito Mancuso ("Il bisogno di pensare", Garzanti, 2017), ha fatto cadere i fondamenti etici da tutti riconosciuti sicché "a creare legami fra gli esseri umani è rimasta solo la forza del denaro... Questo primato della forza definito da Nietzsche volontà di potenza che ai nostri giorni più prosaicamente si chiama capitalismo".

C'è allora qualcosa di fondo che non va nelle democrazie, a partire da quelle occidentali, perché, a fronte dell'astratta accettazione in linea di principio di tali forme di governo, esse vengono di fatto private, nel loro vissuto popolare prima ancora che in quello dei gruppi dirigenti, della linfa vitale costituita dai principi ideali e dai valori etici rivenienti dalle grandi tradizioni religiose e culturali. Principi questi che costituiscono il fondamento di quella spiritualità che nella sua proiezione sociale è stata in tempi recenti riproposta da alcune illuminanti testimonianze: da Gandhi ("la voce di nessun uomo potrà mai giungere dove giunge la sottile e silenziosa voce della coscienza") a Martin Luther King ("Io ho sempre davanti a me un sogno... che un giorno questa nazione (quell'America oggi guidata dalla cecità spirituale di Trump, n. d. r.) si leverà in piedi e vivrà fino in fondo la verità per la quale tutti gli uomini sono creati uguali"), da Giorgio La Pira ("I profeti del nostro tempo sono coloro che protestano contro lo schiacciamento dell'uomo sotto il peso delle leggi economiche e degli apparati tecnici") a Nelson Mandela ("La pace è un sogno, può diventare realtà... ma per costruirla bisogna essere capaci di sognare", dal medico e teologo Albert Schweitzer, premio Nobel per la pace nel 1952 ("L'ideale è per noi quello che è una stella per il marinaio. Non può essere raggiunto ma rimane una guida") al poeta indiano Rabindranath Tagore ("Dormivo e sognavo che la vita era gioia. Mi destai e vidi che la vita era servizio. Volli servire e vidi che servire era gioia"), dalla filosofa marxista polacca Rosa Luxemburg ("non dobbiamo dimenticare che non si fa storia senza grandezza di spirito, senza una morale elevata e senza gesti nobili") alla filosofa e scrittrice francese Simone Weil ("Mi sembra duro pensare che il coro delle stelle nei cieli non canti le lodi dell'eterno") fino alla testimonianza profetica di Papa Francesco ("Solo lo spirito può suscitare la diversità, la pluralità, la molteplicità e allo stesso tempo fare unità").

Il filosofo francese Paul Valladier nel libro "Lo spirituale e la politica" affronta il rapporto fra l'esperienza spirituale e la gestione della cosa pubblica rilevando che il distacco fra le due realtà ha finito per nuocere a entrambe. Ed è per questo che Valladier auspica un nuovo rapporto fra la spiritualità e la politica nella convinzione che la prima, per realizzarsi compiutamente, deve animare anche la vita pubblica mentre la seconda dal livello della gestione amministrativa deve elevarsi a quello di un responsabile e autorevole "governo degli uomini" rivolto a promuovere il bene comune. Una scelta doverosa in un tempo, come quello che stiamo vivendo, nel quale la legge del mercato si pone come unico criterio regolatore dei rapporti sociali. Aprirsi alla spiritualità può essere allora per la politica la via maestra da percorrere per recuperare la sua dignità ed evitare il suo naufragio.

Michele Di Schiena

UNIVERSITÀ E RICERCA...

La storia dei ricercatori Fir è la storia di tantissimi altri precari come loro. Purtroppo l'Università va sulle prime pagine quando si deve parlare di scandali mentre si dà poco risalto al fatto che a Roma, per esempio, è stata curata e guarita la leucemia ad un bambino di 4 anni grazie alla terapia genica, risultato (straordinario) della ricerca portata avanti nei policlinici universitari. L'università e la ricerca sono il futuro di una società. Questo è ben chiaro ai paesi più avanzati come Germania e Usa che nei momenti di crisi hanno fatto grandi investimenti in ricerca. Lo ha fatto anche la Cina investendo nell'ultimo decennio decine di miliardi di dollari non perché fosse in crisi ma per accelerare la sua crescita. In Italia è sempre stato il contrario. Quando c'è da tagliare si parte inesorabilmente dall'Università e dalla ricerca. È invece importante che la gente, gli elettori, abbiano consapevolezza di quanto siano strategici questi investimenti. Bisognerebbe portare il tema al centro della discussione pubblica sollecitando i politici a dire quale ruolo intendono assegnare a Università e ricerca. Per questa ragione nei giorni scorsi con altri tre colleghi dell'Università di Padova, Cesare Montecucco, Telmo Pievani e Maria Berica Rasotto, abbiamo lanciato un appello sotto forma di sei domande rivolte ai politici che si candidano a governare questo Paese. L'appello, pubblicato sul Sole24 Ore il 27 gennaio mi piacerebbe che venisse sottoscritto non solo dai molti colleghi professori universitari che scrivono e leggono questo giornale ma da coloro - spero tanti - che credono nel ruolo portante delle Università per la crescita di un Paese. Vorremo che questa discussione diventasse centrale nella coscienza collettiva e nel dibattito pubblico.

Ecco il testo della lettera-appello

con sei domande ai candidati. La campagna elettorale per le elezioni politiche del 4 marzo prossimo è entrata nel vivo, ma i temi della ricerca scientifica e dell'Università - pur riconosciuti elementi decisivi per lo sviluppo e quindi per il futuro di un Paese avanzato - sembrano del tutto estranei al dibattito elettorale italiano e stanno a conquistare le prime pagine dei giornali, contrariamente a quanto normalmente accade negli altri Paesi. Come cittadini consapevoli, vorremmo decidere chi votare sulla base di precise informazioni circa i programmi questi temi delle diverse coalizioni formazioni politiche che si affrontano. Per questo, abbiamo formulato semplici domande per i leader politici che si candidano a governare l'Italia nei prossimi cinque anni:

1) Come pensate di aumentare il numero dei laureati italiani, assicurando rispetto alla media europea, e mantenedo al contempo standard elevati di qualità didattica?

2) Come garantirete che le Università italiane siano finanziate sulla base del merito - premiando le più competitive a livello internazionale in termini di ricerca, innovazione, didattica - terza missione - a fronte di un crescente tra Atenei delle diverse regioni italiane e in particolare tra nord e sud del Paese?

3) Che ne pensate della proposta di abolire i concorsi universitari, attribuendo alla responsabilità degli Atenei e a una rigorosa valutazione a posteriori (con severe sanzioni per chi non seleziona sulla base del merito) il reclutamento dei docenti e ricercatori come accade nei paesi anglosassoni?

4) Qual è la vostra posizione sulla possibile abolizione del valore legale del titolo di studio e sul passaggio a un regime di libera competizione Università?

5) Come migliorereste l'efficienza amministrativa delle Università oggi sono vincolate alle regole della Pubblica Amministrazione?

6) Potreste tracciare l'identikit della figura ideale che vedreste come ministro della Istruzione, dell'Università e della Ricerca?

Tomaso Paternò

Nel box avviene
il pit stop?

La risposta giusta
ai quesiti
di Casa

www.quotidianodipuglia.it/casa

All'età di anni 56 a Plymouth (Inghilterra) è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

FRANCO SCHIRINZI

Il papà Giovanni, la mamma Luigia Stefano, i fratelli Mario con Stefania Greco, Silvio con Marinella Scarpina, le nipoti Arianna, Chiara, Matilde e Adelaide, gli zii, le zie i cugini ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi 3 febbraio, alle ore 14.30 partendo da via Duca D'Aosta n° 104 per la Chiesa Cuore Immacolato di Maria.

Casarano, 3 febbraio 2018

BARONETTI srl
Casarano - Parabita
Tel. 0833.502477

PIEMME

NECROLOGIE
PARTECIPAZIONI

Abilitati all'accettazione delle carte di credito

SERVIZIO TELEFONICO

ORARIO: TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 9.00 ALLE 19.00

Numero Verde
800.893.427

Fax: 081.2473220

e-mail: necro.nuovoquotidiano@piemmeonline

